

Franco Cavallone
A destra, due
copertine di cd
Sotto, Cristiano
Porqueddu

MUSICA

Una major olandese per il chitarrista Cristiano Porqueddu

► NUORO

Il musicista nuorese Cristiano Porqueddu firma un nuovo contratto discografico con la major olandese Brilliant classics per un nuovo imponente progetto artistico. Si tratta di un cofanetto composto da tre volumi per un totale di oltre tre ore e mezza di musica che conterrà un'ampia selezione dell'opera originale per chitarra scritta dal compositore contemporaneo piemontese Franco Cavallone (1957). Un progetto inedito ed una nuova sfida artistica per il chitarrista nuorese impegnato in questi giorni nella preparazione di una importante serie di concerti per il 2019-2020 e il completamento della release Novecento Guitar Sonatinas,

in gestazione da quasi due anni che verrà distribuito presumibilmente nei primi mesi del 2019.

Franco Cavallone è oggi uno dei più importanti autori nel panorama delle sei corde: vanta una produzione estremamente ricca e di alto profilo per strumento solista, in formazioni da camera e or-

chestrali. Cristiano Porqueddu, interprete che dedica la sua attività di musicista alla musica originale per chitarra del XX e del XXI secolo, ha da diversi anni incluso nei suoi programmi la musica dell'autore piemontese, sia nei concerti dal vivo che nelle sue release discografiche. Il chitar-

rista sardo, in veste di editor per le Edizioni Bèrben, ha inoltre curato di recente la pubblicazione di diverse opere dello stesso Cavallone occupandosi della fase di revisione del testo, della dizione e della stesura degli impianti interpretativi ed espressivi. Cristiano Por-

queddu ha dunque, negli ultimi anni, attirato l'attenzione della critica specializzata che lo ha definito da tempo come «una figura di riferimento per le nuove generazioni di musicisti».

Il musicista nuorese è stato insignito della Chitarra d'Oro nel 2018 (premio inter-

nazionale ambitissimo a cui ha rinunciato per ragioni artistiche), la sua titanica produzione discografica – oltre cinquanta dischi – la straordinaria capacità interpretativa mostrata nei concerti dal vivo, le lettere di encomio ricevute da importanti istituzioni – tra cui la celebre Juilliard

School di New York Manhattan School – e da parte di diverse personalità del mondo della musica. E non si contano i premi anche nel campo della composizione che concorrono a determinare la figura di un artista a tutto tondo. Un artista sempre in continua evoluzione.

